

**COMUNE DI GRUMO NEVANO**  
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 130

Categoria II Classe --

=====

**OGGETTO: Accettazione della quota del "Fondo Salvatore e Wilma Aversano" spettante al Comune per il periodo 2011/2013. Atto di indirizzo per il suo impiego a favore dei poveri di Grumo Nevano.**

=====

L'anno **2014** il giorno **2** del mese di **ottobre** alle ore **18,10** nel Comune suddetto e nella Casa comunale.

A seguito di regolare avviso si è riunita la Giunta comunale, con l'intervento dei signori:

componenti	P	A	componenti	P	A
1. <b>Vincenzo Brasiello</b> – SINDACO	X		4. <b>Valeria Serafino</b>	X	
2. <b>Michele Sanseverino</b>	X		5. <b>Giuseppe Amoruso</b>	X	
3. <b>Angelo Cimmino</b>	X		6. <b>Luisa Tessitore</b>	X	

Riconosciuta legale l'adunanza, il Sindaco Ing. **VINCENZO BRASIELLO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario comunale dott.ssa **VANIA DE COCCO**:

LA GIUNTA

Vista l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto;

Dato atto che sulla stessa non sono stati acquisiti i pareri previsti dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, trattandosi di atto di indirizzo;

Ritenutala meritevole di approvazione;

A voti unanimi e palesi:

D E L I B E R A

di approvare l'allegata proposta relativa all'oggetto dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente riportato e trascritto.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

Proponente : Il Sindaco - Ing. Vincenzo Brasiello

**Accettazione della quota del “Fondo Salvatore e Wilma Aversano” spettante al Comune per il periodo 2011-2013. Atto di indirizzo per il suo impiego a favore dei poveri di Grumo Nevano.**

Relazione istruttoria del Responsabile del 2° Settore Politiche Sociali e Demografico :

### PREMESSA

Il **Grand’Uff. dott. Salvatore Aversano** (Grumo Nevano 26.7.1901 - Napoli 09.6.1985), che fu Sindaco della Città dal 1952 al 1956, ha lasciato in eredità al nostro Comune delle somme da destinare per spese caritatevoli, provenienti da un fondo depositato presso il Vaticano.

L’Assessorato alle Politiche Sociali di questa Amministrazione, nelle persone del precedente Vicesindaco Sig. Francesco Iannucci e dell’attuale Avv. Michele Sanseverino, hanno interpellato in merito la Diocesi di Aversa, che ha provveduto ad accreditare un primo importo di € 17.451,59.

La richiesta di accredito delle somme donate è scaturita dal riferimento contenuto nel libro del Dott. Raffaele Chiacchio – che è stato anch’egli Sindaco della Città dal 1982 al 1984 – dal titolo *Dietro le barricate*, edizioni A. Guida, Napoli, 2005

Il libro alla pag. 62 recita testualmente:

“ Mentre sento il dovere di comunicarvi, perché tutto ciò mi è stato confidato ed affidato, dal Grand’Uff. Salvatore Aversano, il quale ha lasciato in eredità al nostro Comune, i 2/50/20 (due e cinquanta ventesimi) degli interessi annuali delle somme da lui depositate, presso il Vaticano.

Tali somme, destinate a rimanere fuori bilancio, saranno assegnate per spese caritatevoli a giudizio del Sindaco e della Giunta Municipale, e sottoposte al controllo annuale del Vescovo pro-tempore di Aversa. ”

All’inizio dell’estate di quest’anno i rapporti con la Diocesi hanno avuto un primo e positivo esito.

Infatti, l’Amministrazione dovendo attivare nel proprio Bilancio un apposito Capitolo in Entrata (in quanto il Testo Unico degli Enti Locali all’art. 162 vieta al Comune la gestione di entrate e di spese che non siano iscritte in bilancio), con la lettera raccomandata del 17.6.2014 prot. n. 7850, ha comunicato all’Economo della Diocesi di Aversa i dati fiscali e bancari dell’Ente e ha chiesto contestualmente di conoscere l’importo del primo versamento, gli anni a cui esso si riferisce, il numero di Repertorio del relativo atto da cui risultano le volontà del benefattore, la data ed il nome del notaio che ha redatto.

L’Economo Diocesano don Alessandro Vergara, con la lettera raccomandata arrivata al Comune il 17.7.2014 con prot. n. 9056, ha comunicato di avere eseguito il bonifico di € 17.451,49 quali spettanze del Comune relative agli anni 2011-2013 e ha precisato che non è possibile calcolare gli importi futuri in quanto si tratta di una cifra suscettibile di variazione in base all’andamento del mercato finanziario e alle modalità di investimento del capitale.

Nella stessa lettera è stata riportata la seguente annotazione in corsivo, estrapolata dalla Convenzione Integrativa "C", stipulata tra il Grand'Uff. dott. Salvatore Aversano e il Vescovo pro-tempore di Aversa, circa l'aliquota attribuita al Comune:

*" 2,50/20 (due e cinquanta ventesimi) al Comune di Grumo Nevano per i poveri... Tali somme sono destinate a rimanere fuori bilancio ed assegnate per spese caritatevoli a giudizio del Sindaco e della giunta, e sottoposte al controllo annuale di S.E. il Vescovo pro-tempore di Aversa come è disposto per la Basilica di Grumo in questa scrittura: <<...vanno considerati poveri i cosiddetti "poveri vergognosi" ossia coloro che avendo un vero bisogno si vergognano del loro stato di necessità ed avrebbero bisogno di qualcuno che li aiuti. Insisto sul rendiconto annuale da rendere al vescovo e sul suo controllo su queste erogazioni. Se il vescovo pro-tempore non dovesse ricevere soddisfazioni su questo punto, può sospendere l'erogazione del beneficio all'ente manchevole per un anno; se ciò, malgrado questo stato di cose, dovesse riverificarsi, il vescovo potrà sopprimere completamente l'erogazione accantonando nelle sue mani l'ammontare, finché l'ente in parole non abbia altri dirigenti che manifestino segni di diversa buona volontà e maggiore responsabilità. Le somme accantonate non possono avere scopi diversi da quelli da me destinati "*

## VISTO

Il quadro normativo sulle funzioni del Comune in materia di politiche sociali, fondato – in sintesi – sulle seguenti disposizioni:

= l'art. 13 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*) stabilisce che spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico;

= l'art. 128 del D. Lgs. 31.3.1998, n. 112 (*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali*) definisce gli interventi e servizi sociali come tutte quelle attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti e a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia;

= l'art. 1 della Legge 8.11.2000, n. 328 (*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*) stabilisce che la Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione (riguardanti rispettivamente: la garanzia dei diritti inviolabili dell'uomo e i doveri di solidarietà, il principio di uguaglianza sostanziale, il diritto all'inclusione sociale);

= la Legge Regionale 23.10.2007 n. 11 (*Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328*) disciplina per la Campania la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi e servizi sociali, da attuare con il concorso delle istituzioni pubbliche e delle formazioni sociali, attraverso l'integrazione degli interventi e servizi sociali, sanitari, educativi, delle politiche attive del lavoro, dell'immigrazione, delle politiche abitative e di sicurezza dei cittadini, dell'apporto dei singoli e delle associazioni.

## **VISTO, ALTRESÌ**

Il vigente “Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche, ad associazioni e a enti pubblici e privati – ai sensi dell’art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 – e per la concessione del Patrocinio del Comune”, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 26.2.2010, che all’art. 2 individua tra le finalità del Comune anche il contrasto delle situazioni di emarginazione sociale delle persone e delle famiglie, e prevede che per le richieste urgenti la Giunta stabilisca l’assegnazione di sussidi e contributi in seguito alle valutazioni del Servizio Sociale.

## **CONSIDERATO CHE**

È necessario disciplinare :

- i criteri per l’erogazione delle somme;
- le modalità di erogazione delle spese caritatevoli a favore dei “poveri vergognosi”, cioè di coloro che avendo un vero bisogno si vergognano del loro stato di necessità ed avrebbero bisogno di qualcuno che li aiuti;
- le modalità per l’istruttoria da parte dei Servizi Sociali del Comune;
- le modalità di decisione del Sindaco e della Giunta Comunale;
- infine, le modalità per il rendiconto annuale da rendere al Vescovo affinché eserciti il suo controllo sulle erogazioni, così come ha stabilito il benefattore.

## **CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE**

Le acquisizioni delle scienze umane hanno individuato i bisogni di una persona lungo una scala che parte dai più semplici e arriva ai più complessi, così articolata: i più semplici sono quelli che riguardano il nutrimento e la salute; ci sono, poi, i bisogni di sicurezza e di protezione; seguono i bisogni affettivi e di appartenenza sociale; poi quelli di autostima e di sentirsi apprezzato, competente e produttivo; vi è, infine – nella parte più alta della scala – il bisogno di ognuno di realizzare pienamente la propria personalità nel mondo e di dare ad esso qualcosa di sé.

L’esperienza quotidiana di ogni operatore dei Servizi Sociali conferma le suddette acquisizioni e rileva che spesso una persona esprime molteplici bisogni nello stesso momento e non sempre questi si manifestano nella successione dal più semplice al più complesso.

Per questo motivo, le attività caritatevoli – superando quanto è nelle possibilità del Servizio Sociale in un dato tempo e luogo – devono tradursi in attività di sostegno e promozione attraverso una solidarietà che non leghi il beneficiario al benefattore rendendolo dipendente, ma dando alla persona il sollievo dalla situazione di bisogno ma anche l’indicazione di un percorso per superarla con le proprie forze.

**Tanto premesso**, si trasmette la presente relazione istruttoria alla Giunta Comunale per i provvedimenti che riterrà opportuno adottare.

Grumo Nevano, li 01.10.2014

Il Responsabile del Settore  
Dott. Ferdinando Davasso



## IL SINDACO

**Letta** la relazione istruttoria del Responsabile del 2° Settore Politiche Sociali e Demografico;

**Considerato** necessario:

= accettare formalmente la quota del “Fondo Salvatore e Wilma Aversano” spettante al Comune per il periodo 2011-2013;

= disciplinare i criteri di erogazione delle spese caritatevoli a favore dei “poveri vergognosi”, le modalità di erogazione, di istruttoria da parte dei Servizi Sociali, di decisione da parte del Sindaco e della Giunta, e per il rendiconto annuale al Vescovo affinché eserciti il suo controllo sulle erogazioni secondo le volontà del Grand’Uff. dott. Salvatore Aversano;

= fornire indirizzi per il consolidamento nel tempo di questo importante istituto caritatevole;

**Ritenuto**, pertanto, di dover proporre alla Giunta Comunale di adottare una deliberazione in merito;

## PROPONE

per i motivi suddetti,

= **di accettare** la quota del “Fondo Salvatore e Wilma Aversano” spettante al Comune per il periodo 2011-2013 di € 17.451,59;

= **di stabilire** – ai fini dell’erogazione del suddetto fondo – quanto segue :

- a) **criteri** : i beneficiari sono coloro che avendo un vero bisogno si vergognano del loro stato di necessità ed avrebbero bisogno di qualcuno che li aiuti (i cosiddetti “poveri vergognosi”); rientrano tra essi tutte quelle persone e quelle famiglie la cui situazione viene segnalata al Servizio Sociale del Comune da parenti, amici, vicini, conoscenti, istituzioni pubbliche o private, etc. o anche da loro stessi nel corso delle attività del predetto Servizio, o da questi rilevata, anche indirettamente, e per i quali non sia stato possibile attivare interventi e servizi sociali del Comune, dell’Ambito o di qualsiasi altra istituzione pubblica o privata, o del volontariato, per alleviare la situazione di bisogno in cui si trovano queste persone; a titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano alcuni degli ambiti di intervento:
- sostegno alimentare alle famiglie con bambini piccoli, con un solo genitore convivente o con uno dei genitori gravemente impedito (malattia, detenzione, emigrazione, disoccupazione, etc.) attraverso la corresponsione di una somma o l’acquisto diretto di generi alimentari; il sostegno potrebbe essere di due o tre mesi per consentire a qualche componente della famiglia di trovare un lavoro o un sostentamento;
  - sussidio per esigenze straordinarie, impreviste o per situazioni transitorie non sostenibili (farmaci costosi non forniti dal SSN, spese mediche non rimborsabili, persone in attesa di pensioni, di indennità di invalidità o di disoccupazione, famiglie con sfratto esecutivo, etc.);
  - sussidio o contributo per l’acquisto di strumenti di lavoro per padri e madri di famiglia o per giovani maggiorenni in condizione di svantaggio che vogliono creare in proprio una piccola attività artigianale o imprenditoriale (es.: gli attrezzi per un idraulico, la macchina per cucire per una sarta, etc.)

## **VISTO, ALTRESÌ**

Il vigente "Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche, ad associazioni e a enti pubblici e privati – ai sensi dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 – e per la concessione del Patrocinio del Comune", approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 26.2.2010, che all'art. 2 individua tra le finalità del Comune anche il contrasto delle situazioni di emarginazione sociale delle persone e delle famiglie, e prevede che per le richieste urgenti la Giunta stabilisca l'assegnazione di sussidi e contributi in seguito alle valutazioni del Servizio Sociale.

## **CONSIDERATO CHE**

È necessario disciplinare :

- i criteri per l'erogazione delle somme;
- le modalità di erogazione delle spese caritatevoli a favore dei "poveri vergognosi", cioè di coloro che avendo un vero bisogno si vergognano del loro stato di necessità ed avrebbero bisogno di qualcuno che li aiuti;
- le modalità per l'istruttoria da parte dei Servizi Sociali del Comune;
- le modalità di decisione del Sindaco e della Giunta Comunale;
- infine, le modalità per il rendiconto annuale da rendere al Vescovo affinché eserciti il suo controllo sulle erogazioni, così come ha stabilito il benefattore.

## **CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE**

Le acquisizioni delle scienze umane hanno individuato i bisogni di una persona lungo una scala che parte dai più semplici e arriva ai più complessi, così articolata: i più semplici sono quelli che riguardano il nutrimento e la salute; ci sono, poi, i bisogni di sicurezza e di protezione; seguono i bisogni affettivi e di appartenenza sociale; poi quelli di autostima e di sentirsi apprezzato, competente e produttivo; vi è, infine – nella parte più alta della scala – il bisogno di ognuno di realizzare pienamente la propria personalità nel mondo e di dare ad esso qualcosa di sé.

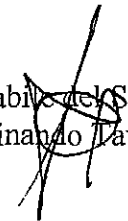
L'esperienza quotidiana di ogni operatore dei Servizi Sociali conferma le suddette acquisizioni e rileva che spesso una persona esprime molteplici bisogni nello stesso momento e non sempre questi si manifestano nella successione dal più semplice al più complesso.

Per questo motivo, le attività caritatevoli – superando quanto è nelle possibilità del Servizio Sociale in un dato tempo e luogo – devono tradursi in attività di sostegno e promozione attraverso una solidarietà che non leghi il beneficiario al benefattore rendendolo dipendente, ma dando alla persona il sollievo dalla situazione di bisogno ma anche l'indicazione di un percorso per superarla con le proprie forze.

**Tanto premesso**, si trasmette la presente relazione istruttoria alla Giunta Comunale per i provvedimenti che riterrà opportuno adottare.

Grumo Nevano, li 01.10.2014

Il Responsabile del Settore  
Dott. Ferdinando Lavasso



- sostegno agli studenti di famiglie molto disagiate (es.: una piccola borsa di studio con cui comprare i libri all'inizio dell'anno scolastico; l'abbonamento ai mezzi di trasporto; i materiali necessari per la scuola; etc.);
  - sostegno per quelle situazioni per le quali non è stato possibile attivare alcun intervento ai sensi del "*Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari...*" approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 26.2.2010, o alcuna altra forma di sostegno pubblica, privata o sussidiaria, e per cui l'utilizzo delle somme del "Fondo Salvatore e Wilma Aversano" si configuri come un intervento di ultima istanza;
- b) **modalità di erogazione** : l'erogazione può essere diretta, erogando in contanti agli interessati una somma di denaro, o indiretta, attraverso l'acquisto di beni e/o servizi a cura del Servizio Sociale, che per questi interventi è autorizzato a fare spese e pagamenti in nome e per conto della persona o della famiglia interessate;  
i limiti minimi e massimi degli importi che è possibile erogare sono rapportati alla gravità della situazione;  
per garantire l'efficacia e la rapidità degli interventi si dispone che l'erogazione diretta e indiretta, avvengano con le stesse modalità della procedura per le 'ordinazioni di modesta entità', prevista dall'art. 8 del "*Regolamento per l'acquisizione in economia di servizi e forniture*", recentemente approvato con la Delibera di C.C. n. 42 del 30.7.2014, e cioè con un 'buono d'ordine' in caso di acquisto di beni o servizi o – adottando una logica analoga – con un buono di Economato al fine di avere una pronta disponibilità del contante e non vanificare l'efficacia degli interventi;
- c) **istruttoria da parte dei Servizi Sociali** : gli interventi a favore dei beneficiari si muovono nell'ambito della 'presa in carico', per cui i Servizi Sociali accoglieranno le segnalazioni, svolgeranno l'istruttoria attraverso la relazione socio-ambientale ed ogni altro strumento di analisi e intervento adatto al caso, verificheranno la possibilità di attivare interventi e servizi comunali, del Piano Sociale di Zona o di altri attori pubblici e privati (fondazioni, assicurazioni, sindacati, organizzazioni del terzo settore, parrocchie, volontari, etc.) ed elaboreranno, infine, un piano di intervento che include la proposta al Sindaco e alla Giunta della somma da impiegare e delle attività da fare con e per i beneficiari;  
i Servizi Sociali accompagneranno l'intervento e redigeranno una relazione finale, o se necessario, anche relazioni intermedie, che verranno trasmesse al Sindaco;
- d) **modalità di decisione da parte del Sindaco e della Giunta** : sulla scorta dell'istruttoria ricevuta dai Servizi Sociali, il Sindaco, sentita la Giunta, adotta con proprio decreto la decisione di concedere o meno il sussidio o contributo e può fissare l'entità della somma da erogare anche diversa dall'eventuale proposta contenuta nell'istruttoria del Servizio Sociale;
- e) **rendiconto annuale e controllo del Vescovo di Aversa** : all'inizio di ogni anno il Sindaco comunicherà al Vescovo di Aversa gli interventi attuati nell'anno precedente e trasmetterà le copie delle relazioni istruttorie dei Servizi Sociali redatte prima, durante e dopo gli interventi, e una copia dei decreti sindacali che ha adottato;  
il Sindaco informerà la cittadinanza sugli interventi e sulla rendicontazione al Vescovo, senza fare alcun riferimento da cui possa rilevarsi l'identità e lo stato di bisogno dei cittadini beneficiari, così come prescritto dalle norme vigenti;

= **di stabilire** che i futuri accrediti delle quote del "Fondo Salvatore e Wilma Aversano" spettanti al Comune avvengano senza l'adozione di ulteriori atti deliberativi di accettazione e che agli stessi venga data una adeguata pubblicizzazione;

= **di dare l'indirizzo** all'Assessore alle Politiche Sociali di proseguire nei contatti con la Diocesi di Aversa per la corresponsione di eventuali quote degli anni precedenti, delle quote future, nonché per acquisire la più ampia documentazione possibile per poter dare alla cittadinanza una piena e trasparente informazione sulla lodevole decisione del Grand'Uff. dott. Salvatore Aversano a favore dei grumesi;

= **di dare l'indirizzo** al Responsabile del 2° Settore Politiche Sociali e Demografico di provvedere a tutti gli atti necessari all'implementazione di quanto stabilito;

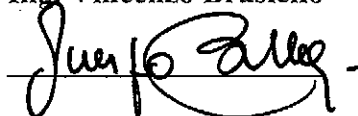
= **di dare l'indirizzo** al Responsabile del 3° Settore Finanziario di provvedere a tutti i necessari adempimenti in materia contabile per questo accredito delle quote del fondo e per quelli futuri.

Si dà atto che questa Deliberazione non necessita dei pareri dei Responsabili di Servizio ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, trattandosi di atto di indirizzo.

data 2-10-2014

**Il Sindaco**

**Ing. Vincenzo Brasiello**



Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL SINDACO

f.to Ing. Vincenzo Brasiello

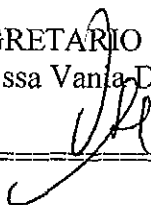
IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Vania De Cocco

---

PER COPIA CONFORME: 06/10/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott.ssa Vania De Cocco



---

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 06/10/2014

viene comunicata con lettera prot. n. 11926 in data 06/10/2014 ai Signori Capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000.

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_/10/2014

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Vania De Cocco